

"Il regno di Dio è giunto al vostro cuore"

Perché non provi a trasformare in servizio di Dio la tua vita tutta: il lavoro e il riposo, il pianto e il sorriso? — Lo puoi..., e lo devi! (Forgia, 679)

29 Luglio

Attento a non cadere in quella malattia del carattere che ha per sintomi la mancanza di stabilità in tutto, la leggerezza nell'operare e nel

dire, la superficialità...: in una parola, la frivolezza.

E la frivolezza —non dimenticarlo—, che rende i tuoi programmi quotidiani così vuoti (così “pieni di vuoto”), farà della tua vita, se non reagisci in tempo —non domani: adesso!— un fantoccio, morto e inutile. (*Cammino*, 17)

Per seguire le orme di Cristo, l'apostolo di oggi non viene a riformare nulla, né tanto meno a disinteressarsi della realtà storica che lo circonda... Gli basta agire come i primi cristiani, vivificando l'ambiente in cui si trova. (*Solco*, 302)

Come Cristo *passò facendo il bene* lungo le vie della Palestina, così anche voi, negli itinerari umani della famiglia, della società civile, delle relazioni professionali quotidiane, della cultura e del riposo, dovete compiere una grande semina di pace. Sarà questa la prova migliore che il

regno di Dio è giunto al vostro cuore:
Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita — scrive l'apostolo Giovanni — *perché amiamo i nostri fratelli.* (*E' Gesù che passa*, 166)

pdf | documento generato automaticamente da <https://opusdei.org/it/dailytext/il-regno-di-dio-e-giunto-al-vostro-cuore/> (17/02/2026)